Anno 51.° - N. 89

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 30 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

UN ALTRO ATTACCO NEMICO SUL CARSO
ricacciato con la presa di prigionieri
Il comunicato ufficiale

ROMA, 29. — COMANDO SUPREMO — 29 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 674)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, SI EBBERO IERI PICCOLI SCONTRI NELLA ZONA DI SERRAVALLE (VALLE LAGARINA) E SULLA SINISTRA DEL T. MASO (VALLE SUGANA).

SUL CARSO, NELLA PASSATA NOTTE, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO L'AVVERSARIO IRRUPPE NELLE NOSTRE LINEE SULLE PENDICI MERIDIONALI DELL'ALTURA DI QUOTA 144. FU SUBITO RICACCIATO E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI QUALCHE PRIGIONIERO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU GORIZIA: NESSUNA VITTIMA.

Generale CADORNA.

Come la Russia si prepara all'elezione della Costituente
La spontanea risoluta adesione dei contadini e degli operai al governo della libertà e alla guerra ad oltranza

Il giuramento dei ministri russi

PIETROGRADO, 28. — I ministri prestarono oggi dinanzi al Senato il seguente giuramento:

In qualità di membro del governo provvisorio, creato dalla volontà del popolo e su domanda della Duma prometto e giuro dinanzi a Dio onnipotente e alla mia coscienza di servire con fedeltà e giustizia il popolo dello stato russo, difendendo santamente la sua libertà, i suoi diritti, il suo onore, la sua dignità, osservando inviolabilmente in tutti i miei atti e ordini la libertà civile e l'eguaglianza civica in tutte le misure che mi saranno affidate vigilando ad impedire ogni tentativo diretto o indiretto tendente a restaurare l'antico regime.

Giuro di rivolgere tutta la mia intelligenza, tutte le mie forze a tutti gli obblighi assunti dal governo provvisorio davanti al popolo.

Giuro di prendere le misure necessarie per la convocazione dell'assemblea costituente nel più breve tempo possibile sulla base del suffragio universale diretto eguale e segreto, di trasferire nelle mani dell'Assemblea tutti i poteri provvisoriamente da me esercitati, insieme con altri membri del governo e inchinarmi dinanzi alla volontà del popolo espressa in questa assemblea per la forma del governo e per le leggi fondamentali dello stato russo.

Che Dio possa assistermi nel compimento di questo giuramento. (Stefani)

Il vasto movimento fra i contadini in favore del nuovo governo

PIETROGRADO, 28. — Le notizie provenienti dalla campagna attestano che i contadini organizzano sistematicamente una milizia in sostituzione dell'antica polizia, creano nuove autorità locali, convocano assemblee comunali e danno assicurazioni di appoggiare il nuovo governo e di vendere i prodotti rurali per l'approvvigionamento dell'esercito e della popolazione.

In molti governatorati i contadini hanno spontaneamente ribassati i prezzi dei loro prodotti. Il sindaco di Nijini Nowgorod ha percorso tutto il governatorato riportando l'impressione di una unanime fiducia. Le consegne del grano sui vari mercati divengono più intense. I contadini del governo di Riazan scrivono di attendere istruzioni riguardo ai loro depositi di grano. Nel governo di Kharkoff i contadini hanno formato una grande organizzazione rappresentante tutte le cooperative.

Un gran numero di assemblee locali hanno sottoscritto un fondo per organizzare un corso di conferenze politiche. Così nel governo di Perm la Zemtwo locale ha destinato 50.000 rubli a questo scopo.

L'idea dell'uguaglianza dei diritti delle donne comincia a diffondersi nelle campagne. Nel governo di Iekaterinoslaw i contadini hanno eletto delle donne come loro rappresentanti nel consiglio esecutivo del governo. (Stefani)

Gli operai e i militari contro la Germania reazionaria

PIETROGRADO, 29. — L'organo ufficiale del consiglio dei delegati operai e militari rileva nell'articolo di fondo del 27 corrente la necessità della guerra difensiva contro la Germania e scrive:

« La Russia scossa dal colpo di stato non deve sembrare agli Hohenzollern ed ai loro seguaci un facile bottino. La Germania reazionaria deve sapere che la Russia rivoluzionaria consacrerà tutte le sue forze al consolidamento delle sue conquiste ».

PIETROGRADO, 28. — Il consiglio dei delegati operai ha pubblicato un appello al proletariato che contiene il passo seguente:

« Difenderemo ad oltranza la nostra libertà contro tutti gli attentati interni ed esterni. La rivoluzione russa non vacillerà dinanzi alle baionette conquistatrici e non si lascerà schiacciare da una forza militare straniera ».

Tutta la stampa socialista russa, commentandolo, approva vivamente questo appello. (Stefani)

PIETROGRADO, 29. — Nelle officine che lavorano per la difesa nazionale gli operai decisero di comune accordo di rinunziare ad una rivendicazione fondamentale del loro programma: quella, cioè, stabiliente la giornata ad otto ore, considerando che la necessità di aumentare il materiale bellico richiede la massima tensione di tutti gli sforzi. — (Stefani)

L'imperatrice vedova in Crimea

PIETROGRADO, 29. — Il governo autorizzò l'imperatrice vedova Maria Feodorowna a stabilirsi in Crimea a condizione che vi si rechi con la scorta dei commissari della Duma. Il generale Polivanoff, ex-ministro della guerra, si recò al quartier generale per riorganizzare lo stato maggiore. (Stefani)

La soppressione delle Corti marziali

PIETROGRADO, 29. — Il generale Ivanoff arrestato a Kieff fu inviato a Pietrogrado. Il ministro della guerra soppresse le corti marziali. (Stefani)

Il nuovo governo della Finlandia

PARIGI, 29. — I giornali hanno da Pietrogrado:

« Il governo provvisorio finlandese è stato costituito. La maggior parte dei suoi membri è socialista. (Stefani)

L'intensa preparazione militare agli Stati Uniti

WASHINGTON, 29. — Il dipartimento della guerra chiamò per il servizio federale quattro altri reggimenti di milizia e richiamò sotto le armi sei reggimenti recentemente ritornati dalla frontiera messicana. (Stef.)

LA LIBERAZIONE DEI NOSTRI SOLDATI prigionieri dei senussi

ROMA, 29. — Il Ministero delle Colonie comunica:

Dopo lunghe, laboriose e alterne vicende di trattative, condotte con paziente tenacia per quattro anni, con tutti i mezzi in nostro potere, si è ottenuta, mediante scambio con arabi da noi detenuti, la liberazione dei nostri prigionieri della Cirenaica. Di essi un gruppo era confinato a Giarabub fin dal 1913 *e un altro gruppo confinato fin dal* 1915 *nel sud bengasino era stato trasferito poi a Gialo.*

Tutti sono giunti oggi a Bengasi in buone condizioni, fraternamente accolti. (Stefani)

Un'altra brillante azione delle truppe italiane nella zona di Monastir

ROMA, 29. — *Il bollettino dell'Esercito d'Oriente annuncia che nella curva della Cerna (zona di Monastir), le truppe italiane fecero fallire un tentativo di attacco bulgaro. Risulta da notizie complementari che anche il nuovo fatto d'armi avvenne sulle posizioni della nota altura di quota 1050 all'est di Paralovo. Il tentativo nemico si manifestò con un violentissimo cannoneggiamento a proiettili asfissianti e con un intenso lancio di bombe a mano, pure cariche di gas asfissiante. L'immediata attuazione delle misure di difesa più efficaci contro i gas, per le quali tutto era stato predisposto con ogni cura, il pronto efficacissimo intervento delle artiglierie e delle bombarde e il fermo contegno delle fanterie che tenevano le trincee, fermarono nettamente l'attacco e costrinsero il nemico a ripiegare, dopo avere subito perdite gravi.* (Stefani)

L'AVANZATA FRANCO-INGLESE
Altri villaggi occupati dagli inglesi

LONDRA, 29. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

« *La nostra cavalleria si è impadronita nel pomeriggio dei villaggi di Viller-Faucon e di Saulcourt, di quattro mitragliatrici e di parecchi prigionieri. Ieri sera abbiamo respinto, infliggendo perdite considerevoli, un attacco tedesco contro la nostra nuova posizione di Quancourt.*

Più a nord, durante la notte, dopo un breve combattimento, le nostre truppe si sono stabilite in due punti sulla strada Joignies-Laguicourt ed hanno guadagnato oggi terreno a sud e ad ovest di Croiselles, ove hanno incontrato una forte resistenza.

Stamane di buon' ora ad est di Aix-Noulette e a nord di Neuville-Saint Waast abbiamo effettuato un felice colpo di mano ». (Stefani)

LE HAVRE, 29. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Nei settori di Dixmude e di Steenstraete l'artiglieria è stata reciprocamente attiva, senza che l'importanza del tiro sia stata superiore alla normale* ». (Stefani)

I francesi hanno ripreso le trincee sulla sinistra della Mosa

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Dalla Somme all'Aisne nessun cambiamento nella situazione.*

Lotta di artiglieria intermittente durante la notte. Le nostre truppe sono ovunque in contatto con le linee nemiche. Durante le operazioni di questi ultimi giorni a sud dell'Oise ci siamo impadroniti di importanti depositi di materiali e munizioni. Nella serata di ieri un pezzo tedesco a lunga portata, ha lanciato sette granate su Soissons.

Nella regione di Reims abbiamo eseguito con successo un colpo di mano a nord di Lapompelle. In Argonne, alle Courtes Chaussée e in Champagne verso Tahure, tentativi nemici sono completamente falliti sotto i nostri fuochi.

Sulla riva sinistra della Mosa le nostre truppe hanno ripreso durante un attacco energicamente condotto, gli ultimi elementi di trincee che il nemico teneva ancora dal 18 marzo, nei settori del bosco di Avocourt e della quota 304. Abbiamo fatto prigionieri. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

Il movimento nei porti inglesi

LONDRA, 29. — (Ufficiale) Nella settimana terminata il 25 corrente, entrarono nei porti britannici 2314 navi di ogni nazionalità, sopra le cento tonnellate, non compresi i battelli da pesca e 2133 ne uscirono. Diciotto navi britanniche al disopra di 1600 tonnellate, sette al disotto e dieci battelli da pesca furono affondati. Tredici attacchi furono respinti. (Stefani)

Sulla fronte russa
Incursioni efficaci nelle trincee tedesche
Bombardamento dell'acquedotto di Costantinopoli

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno attaccato le nostre posizioni ad est di Illuxt, ma sono stati respinti. E' stato pure respinto un attacco dei tedeschi a nord-ovest di Postavy.*

Nella notte sul 27, dopo preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato le nostre posizioni nella regione di Bogouche a nord-est della borgata di Crevo ed ha occupato parte delle trincee, ma con un nostro contrattacco subito sferrato, la situazione è stata ristabilita.

Ad est di Brzezany dopo l'esplosione di una mina, i nostri esploratori hanno effettuato una incursione nelle trincee nemiche ed hanno fatto prigionieri venti tedeschi.

Un treno blindato tedesco ha bombardato le nostre posizioni ad est di Korosmezoe.

« Fronte romeno. — *A sud del fiume Tchabanioche le nostre truppe lottano per le posizioni perdute il 23 corrente. A sud del fiume Ussa, venti verste a sud-ovest di Motnesti, il nemico attaccò le nostre posizioni e dopo un accanito combattimento, ne occupò una parte. Una offensiva di elementi insignificanti del nemico lungo la ferrovia Focsani-Merchecti e lungo la strada Focsani-Tchiuslea venne respinta.*

« Fronte del Caucaso. — *Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie.*

« Aviazione. — *Un distaccamento di nostri idrovolanti ha effettuato una incursione su Derkos quaranta verste a nord-ovest di Costantinopoli, ed ha lanciato fino a cinquanta bombe sull'acquedotto che fornisce l'acqua a Costantinopoli. Lo stesso giorno un altro distaccamento di nostri idrovolanti ha operato un raid su Toultchesea e vi ha lanciato bombe* ». (Stefani)

BASILEA, 29. — Si ha da Sofia: un comunicato ufficiale del 28 dice:

« *Fronte Macedone* — Sulla riva orientale del lago di Ochrida e al centro della Tcheverna Stena deboli gruppi nemici tentarono di avanzare verso le nostre posizioni, ma furono respinti dal nostro fuoco. A nord di Monastir fuoco ininterrotto dell'artiglieria nemica. Sul resto del fronte debole attività dell'artiglieria.

« *Fronte romeno.* — Calma ». (Stefani)

Il comunicato romeno

JASSY, 29. — Il comunicato romeno dice:

« *A sud della Putna violento bombardamento da parte del nemico. La nostra artiglieria ridusse al silenzio le batterie nemiche. A sud del Sereth disperdemmo una colonna nemica e mettemmo in fuga un distaccamento di fanteria, dirigentesi verso sud di Mihalca, ove si produsse una violenta esplosione probabilmente di munizioni. L'artiglieria pesante nemica bombardò le trincee all'ovest di Cuculung e la stazione di Vadeni* ». (Stef.)

La Camera dei Comuni approva la mozione per il diritto di voto alle donne ed ai soldati

LONDRA, 29. — Camera dei Comuni) Asquith presenta una mozione a favore della revisione della legge elettorale in rapporto alla proroga dell'attuale legislatura per un periodo di sette mesi. L'oratore dice che tale proroga s'impone, ma che in ogni modo le nuove elezioni non possono aver luogo senza aver preventivamente introdotto alcune riforme nel sistema attualmente in uso, tra cui una delle più importanti è la questione del voto alle donne. Asquith dichiara egli stesso e, ritiene, anche molti altri, hanno ora completamente mutato il loro punto di vista a tale proposito. La sua opposizione al suffragio alle donne si è sempre inspirata all'interesse pubblico. Alcuni anni or sono egli diceva che le donne lavorano esse stesse alla loro salvezza. Ciò esse hanno fato durante tutta questa guerra, soggiunge Asquith fra gli applausi. Infatti, come avremmo noi potuto continuare la lotta senza di essa? La loro attività ha avuto libero corso sotto numerosi aspetti; ora un nuovo ordine di cose è nato dalla guerra e contestare alle donne il diritto che esse hanno di farsi udire direttamente, sarebbe poco consentaneo con lo spirito di giustizia che deve animarci.

Il primo ministro Lloyd George sostiene anche egli vivamente il diritto del voto per le donne. Rende un caloroso omaggio alla devozione, allo zelo e al coraggio delle operaie delle munizioni. Quando, soggiunge, riorganizzeremo il lavoro dopo la guerra, non respingeremo le donne e non rifiuteremo loro il diritto di farsi udire. Ciò sarebbe ingiusto ed ingrato, sarebbe un attentato al quale il paese rifiuterebbe di cooperare. La questione elettorale sollevata è indipendente dalle controversie dei partiti politici. Bisogna cogliere l'occasione. Il sistema elettorale riorganizzato deve dare il diritto di voto a milioni di persone che fecero sacrifici per il paese. Le antiche liste elettorali sono decrepite. Esse escludono dal voto uomini che resero possibile l'esistenza d'una nuova Gran Bretagna. Dovete dare al soldato una voce nella soluzione dei problemi creati dalla guerra. Un combattente ha il diritto di contribuire a determinare ciò che avverrà dei risultati raggiunti col pericolo della vita. Il nuovo Parlamento, dopo la guerra, avrà un compito gigantesco. Il governo è favorevole alla rappresentanza proporzionale.

Lloyd George raccomanda in ogni caso alla Camera di aderire alle linee generali della riforma elettorale, proposta alla fine di gennaio dalla conferenza che fu chiamata *speakers conference.*

Si respinge con 341 voti contro 62 la proposta degli unionisti che durante la guerra la riforma elettorale sia limitata a stabilire nuove liste elettorali e a dare ai soldati e ai marinai il diritto al voto e si approva la mozione di Asquith per la pronta adozione delle proposte della *speakers conference.*

Bonar Law annuncia che il Governo presenterà un «bill» per applicare la riforma elettorale in conformità della proposta della conferenza. (Stefani)

Un trasporto silurato riesce entrare in porto

LONDRA, 28. — (Ufficiale) Il trasporto «Thyndareus» con a bordo un battaglione di fanteria, urtò contro una mina il 9 febbraio presso Capo Aguilars. Due vapori inviati in soccorso, ricondussero le truppe.

Il «Thyndareus» in seguito riuscì ad entrare nel porto di Simostown, sebbene gravemente danneggiato. (Stefani)

Il Consiglio nazionale elvetico parla delle petizioni sulla pace

BERNA, 29. — Durante la discussione sulle petizioni in favore della pace al Consiglio Nazionale, il capo del dipartimento politico, Hoffmann, ha esposto il punto di vista del Governo.

Egli ha dichiarato che il Consiglio Federale ha manifestati parecchie volte il suo desiderio di pace e comprende il suo dovere di fronte al paese ed all'umanità, ma i mezzi suggeriti dalle petizioni debbono essere esclusi, oggi almeno. Il momento psicologico non è ancora venuto. I tentativi fatti colle migliori intenzioni rimarrebbero senza effetto.

La terza conferenza dell'Aja non può riunirsi nè durante la guerra nè subito dopo. Bisogna prima avere un programma accuratamente stabilito. Il Consiglio Federale farà il suo dovere, senza che occorra indicarglielo.

La proposta della maggioranza della Commissione di rinviare le petizioni al Consiglio federale, lasciandogli piena libertà di azione, è stata approvata con 83 voti contro 22. (Stef.)

La denuncia del calzolaio italiano al consolato di Basilea

BASILEA, 29. — L'«Agenzia Telegrafica Svizzera» pubblica:

« A proposito della notizia data da un giornale di Milano circa un attentato contro il Consolato italiano a Basilea, la polizia di Basilea comunica le seguenti informazioni ufficiali:

Il 16 marzo un calzolaio italiano residente a Basilea, si recò al Consolato situato nella Leimstrasse con un piccolo flacone contenente veleno. Egli dichiarò di essere stato incaricato l'8 corrente da un individuo sconosciuto, di recarsi una mattina col contenuto del flacone a stordire il primo impiegato che avesse trovato negli uffici del consolato, di impadronirsi degli importanti documenti che si trovavano nel consolato stesso e di consegnarli al mandatario. Il calzolaio ricevette dallo sconosciuto un primo acconto e la promessa di un più importante guadagno in caso di riuscita.

L'inchiesta ha permesso di constatare che il flacone conteneva sei centimetri cubi di cloroformio. Il calzolaio pretende di avere veduto lo sconosciuto sette od otto anni fa, parecchie volte a Loerach, ma è incapace di indicare un nome o un indirizzo qualsiasi, al quale avrebbe dovuto dare eventualmente i documenti rubati. La polizia ricerca lo sconosciuto mandatario ». (Stefani)

La condanna a morte di tre spie spagnole

BORDEAUX 29. — Il Consiglio di guerra ha condannato alla pena di morte tre spagnuoli per tentativo di spionaggio ed intelligenza col nemico.

Lega navale italiana

ROMA, 29. — In riconoscimento dell' opera svolta in occasione del terremoto del 13 gennaio 1915 dalla Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, fu conferita la medaglia di argento alla nominata Sezione, ed ai suoi soci (medaglia d'argento) on. conte Tosti di Valminuta, on. barone dott. Nicola Nicotera, on. prof. Teodoro Morisani, dott. Guglielmo Della Villa.

Furono inoltre assegnate medaglie di bronzo a parecchi altri soci.

Difendiamo la resistenza del paese dalle colpevoli insidie

ROMA, 28. — (V.) Il Congresso della «Trento-Trieste» si è dedicato, nell'ultima seduta, all'esame della situazione interna creata dal subdolo lavoro dei neutralisti. Parecchi oratori hanno giustamente rilevato come alle spalle dell'esercito combattente contro il nemico esterno, siano annidati non meno pericolosi nemici interni, contro i quali sarebbe necessario agire, non tanto coi mezzi di polizia, quanto colla azione di contro-propaganda e, in genere, con una maggiore attività ed energia da parte dei buoni cittadini. Sono state pronunciate parole gravi e purtroppo giustificate, contro individui i quali non si sono ancora rassegnati a deporre sull'altare della Patria i vecchi rancori, perchè il loro consiglio politico non fu ascoltato; e si è rilevato come, in questo momento decisivo del conflitto europeo, la resistenza morale delle popolazioni sia uno dei principali fattori di vittoria. Si è decis di organizzare una azione nel Paese, rivolta a questi due scopi:

1) la predicazione dei doveri nazionali, sia quanto allo sforzo militare, sia quanto alla riduzione dei consumi, sia quanto alle necessità della guerra ed agli scopi che la Nazione vuole conseguire;

2) la reazione contro tutti i tentativi subdoli e contro tutte le leggerezze che possono impressionare il popolo e diminuire la fede nei destini della Patria.

Si è deciso che la *Trento-Trieste* dia opera per organizzare entro il più breve tempo possibile, in tutto il paese, una Federazione di Comitati di resistenza, con sede in Roma. Tale Federazione dovrebbe non soltanto fare la propaganda tra le popolazioni, intorno alla suprema necessità di resistere per vincere, ma denunziare altresì alla Nazione gli atteggiamenti e le parole che fossero dirette contro le Associazioni patriottiche e tutti i partiti che vollero o accettarono la guerra.

Qualunque giudizio si possa dare intorno alla praticità di questa organizzazione, sopratutto considerando che il tempo incalza, e tenendo conto del temperamento italiano, profondamente indulgente e tollerante, è certo che una azione efficacemente organizzata da buoni cittadini e contro le insidiose e colpevoli manovre d'individui curanti più dell'interesse loro particolare che della salute della aPtria, si è fatta ormai necessaria, improrogabile. Preservare la resistenza morale delle popolazioni è un'opera altrettanto indispensabile quanto quella intesa a curarne l'esistenza materiale: non doppiamo nasconderci che esiste in Italia una vera organizzazione, inspirata dal nemico, che vorrebbe indebolire lo spirito pubblico ed affievolire la resistenza della Nazione. Tale organizzazione meriterebbe certamente la attenzione dei pubblici poteri, poichè il pericolo non sta soltanto nello spionaggio o nel terrorismo, contro i quali lavora indubbiamente la polizia, ma anche nel sottile lavoro di propaganda contro la guerra e per una pace prematura, cioè vergognosa e di sconfitta.

Che tale organizzazione esista, lo si avverte per chairi segni. Per esempio, nello stesso giorno e in diverse città, viene messa in circolazione la notizia, naturalmente falsa, di gravi disordini scoppiati in questo o in quel centro. Oppure si avverte che la stessa insidiosa tesi politica, manco a dirlo, rivolta a dimostrare che siamo irreparabilmente votati a sconfitta, viene diffusa nei piùdiversi ambienti, nello stesso giorno e quasi alla stessa ora. Non parliamo poi dei racconti intorno a inesistenti rovesci militari, oppure di quelli relativi ad altrettanti successi che, essendo poi smentiti, producono indirettamente una depressione. Tutti i fatti interni ed esteri vengono da questa organizzazione alterati nei loro particolari e nelle loro conseguenze, per far credere alle popolazioni ingenue che siamo alla vigilia della catastrofe, che gli Imperi Centrali sono invincibili, che l'Intesa si sfascia, che gli Alleati sono egoisti ed avari e prepotenti, ecc. ecc.

Tutto questo lavorio non è il prodotto di una generazione spontanea, ma è invece il frutto di una organizzazione, sulla quale non sarebbe difficile, volendo, mettere le mani.

La contro-propaganda in favore della guerra è certamente una cosa utile; ma occorrerebbe sopratutto

risalire alla fonte della propaganda contro la guerra e per la pace tedesca, e bisognerebbe che l'Autorità, le Associazioni patriottiche e i singoli cittadini agissero d'accordo per liberare il Paese da questa infezione. In questo senso noi speriamo che il grido di allarme gettato dal Congresso della «Trento-Trieste» produca buoni risultati. E certo è tempo di agire, poichè è precisamente in questo ultimo periodo della guerra che la resistenza delle popolazioni sarà più duramente provata e che urge preservare la resistenza stessa, per raggiungere l'auspicata vittoria.

Esposizione delle Tre Venezie

Il titolo è il programma.

Artisti della Venezia lagunare, della Venezia Giulia, della Venezia Tridentina, legati da ragioni antiche di storia e di coltura, accomunati oggi dall'acerbo disagio ma, più ancora dall'invitta speranza, vogliono riaffermare altamente il vincolo politico che sta per congiungerli in perenne unità.

Le ardue condizioni create dalla guerra alla città di S. Marco le impediscono accogliere questa Esposizione, che sarebbe idealmente sua. Venezia, dopo avere ospitato per un ventennio l'Arte di tutto il mondo, deve chiedere ospitalità per gli artisti che più le appartengono. E la chiede alle città dove la fraterna gentilezza dell'animo può essere assecondata da più propizie fortune; la chiede, prima che ad ogni altra, alla generosa Milano.

Lo spirito latino amò sempre imprimere alle iniziative civili qualche attraente suggello di bellezza. Fedeli a questo spirito, gli ordinatori della Mostra hanno voluto associare ai fervidi propositi d'italianità il più scrupoloso rispetto alle esigenze artistiche, procedendo con meditata cura a la scelta delle opere.

Così questa impresa sarà illuminata e assistita da due supremi ideali: la Patria che ritempra e rafforza, l'Arte che ingentilisce e consola.

Presidenza d'onore: Francesco Ruffini, Ministro della P. Istruzione — Filippo Grimani, Sindaco di Venezia.

Comitato esecutivo: A. Fradeletto, Presidente — P. Fragiacomo, Vice-Presidente — I. Brass, C. Laurenti, C. Lorenzetti, F. Sartorelli, V. Zanetti-Zilla — V. Pica, Segretario — R. Bazzoni, Amministratore.

L'inaugurazione seguirà a Milano Domenica 8 Aprile, alle ore quindici nella Galleria Pesaro, Via Alessandro Manzoni, 12.

Cronaca Provinciale

Apertura del corso di Caseificio
A FAGAGNA

La sezione speciale pel caseificio presso la cattedra ambulante di agricoltura rende noto che il giorno 10 aprile si aprirà un Corso teorico-pratico di Caseificio presso il R. Osservatorio di Caseificio annesso alla latteria sociale di Fagagna.

Il Corso è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia, ed al fine di noter sostituire con personale, opportunamente istruito, i casari richiamati alle armi. A dare ad esso la massima efficacia, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il Regio Osservatorio e la Latteria di Fagagna.

Le lezioni teoriche e pratiche avranno luogo tutti i lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana fino al giorno 11 maggio prossimo e saranno tenute dall'Ispettore Provinciale del Caseificio cav. Enore Tosi.

Le domande d'inscrizione devono essere inviate entro il 10 aprile al R. Osservatorio di Caseificio di Fagagna, corredate dall'indicazione delle generalità dell'aspirante, dal certificato di III.a elementare o da documento che dimostri un equivalente grado d'Istruzione, e da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio Municipale del Comune a cui appartiene l'allievo. Non saranno ammessi al Corso allievi di età inferiore ai 15 anni.

Gl'inscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Fagagna non più tardi del mezzogiorno del 10 aprile prossimo muniti di regolare passaporto, e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni pratiche.

Alla fine del corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per favorire un largo concorso di frequentatori la Latteria R. Osservatorio, limitatamente agli aiuti concessi dalla benemerita Cassa di Risparmio di Udine, integrerà i sussidi che Comuni, Latterie, Circoli Agricoli od altri Enti credessero di assegnare od altri Enti credessero di assegnare meno gravosa la loro permanenza a Fagagna.

Da CIVIDALE

La grande Pesca pro assistenza civile

Ci scrivono 29 (n):

Grande sarà la Pesca, indetta dal Comitato di Assistenza Civile con il concorso della Società Operaia. Mentre alacremente il Comitato lavora per i preparativi i doni seguitano ad affluire. Come le altre, la mostra sarà fatta sotto i portici del palazzo degli uffici; una eletta schiera di Signorine hanno aderito per la vendita dei biglietti e oltre a questo hanno offerto in dono una peschiera. La riapertura della pesca si inizierà la mattina del 8 aprile e avrà seguito fino all'esaurimento dei biglietti. La sera del 7 aprile i numeri di vincita regolarmente numerati saranno depositati e suggellati in appositi recipienti dall'Autorità governativa e municipale. Saranno pure i registri inventari di controllo messi a disposizione degli interessati.

Per agevolare l'ordinato compito del Comitato sarebbe bene che gli egregi offerenti non aspettassero l'ultimo momento di inviare i doni, perchè questi giunti in ritardo non potrebbero essere fra gli altri elencati. Chi non potesse per diverse cause fare recapitare i doni, facendo avvertire il Comitato, provvederà questo per il ritiro.

Daremo poi un 7.o elenco di doni pervenuti.

La riapertura del Giardino Infantile

Allo scoppio della guerra, il Giardino Infantile è stato chiuso, perchè tutto l'edificio scolastico fu occupato da vari reparti di truppa prima e poi dall'Ospedale della Croce Rossa. All'apertura del nuovo anno scolastico, fatte diligenti ricerche per trovare un altro locale e per interessamento anche del Municipio, la Società del Teatro Ristori mise a disposizione la sala al primo piano. Così ieri il Consiglio del Giardino deliberava l'apertura della inscrizione per il giorno 16 aprile p. v.

Da BUIA
PER UN ARTISTA CONCITTADINO

Ci scrivono 28 (n):

« La Patria degli Italiani » di Buenos Ayres, il più importante giornale di quella nostra grande colonia pubblica un articolo sul nostro concittadino Troiano Troiani, che nelle lontane terre d'America, onora sè, il nome d'Italia e Buia suo paese natio.

« A questo geniale artista che ultimamente con gesto generoso offriva l'opera sua gratuita al Comitato di guerra, preparando il conio di una splendida medaglia, il cav. uff. Devoto, a nome dell'istituzione che rappresenta, ha voluto donare una bellissima medaglia d'oro custodita in un astuccio di pelle colla seguente dedica: « Il Comitato italiano di guerra allo Scultore Troiano Troiani ».

La medaglia era accompagnata dalla lettera seguente:

« Il Consiglio direttivo di questo Comitato che mi onoro di presiedere ha dato a me il gradito incarico di inviarle una medaglia d'oro a lei specialmente dedicata, onde dimostrarle la gratitudine del Comitato stesso per il geniale senso di arte ed elevatezza di sentimenti patriottici. Nella certezza, ecc. Il Presidente Devoto ».

Al giovane Troiani Troiano ed al padre suo Giovanni Spingiarde, i nostri sinceri rallegramenti e l'augurio di continui e sempre maggiori successi.

Da MAIANO
Riunione di Insegnanti

Ci scrivono 28 (n):

Ieri, verso le 14, in un'aula del locale scolastico l'egregio vice-ispettore Alfredo Lazzarini riunì gl'insegnanti del Comune per trattare diversi argomenti.

Oltre al corpo insegnante intervenuto al completo, si trovarono presenti anche il cav. Boccuzzi dott. Vincenzo, presidente del Patronato Scolastico, ed il rag. Venturini Edoardo, segretario comunale.

L'oratore con la facilità e limpidezza di parola che lo distingue, s'intrattenne anzitutto sul funzionamento del Patronato Scolastico locale. Esaminata una breve relazione presentata dalla segretaria signora Urli Bortolotti Alice — sull'opera esplicata dalla benemerita istituzione, durante il corrente anno, constatando con compiacimento come il numero degli alunni beneficati sia stato di 260.

In seguito ad opportuna osservazione del rag. Venturini, il Vice-ispettore raccomandò agli insegnanti tutti, di adoperarsi energicamente, acciochè alla suddetta istituzione si ottengano dei soci perpetui, benemeriti od almeno annuali, che potrebbero portare aiuto, incoraggiamento e permettere altre forme di assistenza, per esempio la refezione scolastica. Passò poi a trattare diffusamente della Mutualità Scolastica, che oltre alla finalità pratica, si risolve in utilità immediata e può considerarsi un'istituzione precedente la Società Operaia di M. S.

Spiegò chiaramente il suo funzionamento, la sua utilità e raccomandò caldamente agl'intervenuti il massimo interessamento per la sua diffusione.

Con parola sapiente e vibrante di entusiasmo, passò poi a parlare dell'azione patriottica, svolta dagli insegnanti in questi tempi fortunosi, in cui rifulge il valore italiano e lo spirito di sacrificio.

Lesse una breve, ma eloquente lettera del R. Provveditore agli studi a lode ed incoraggiamento per l'opera buona e feconda esercitata ed ebbe anch'egli parole di vivo compiacimento. Raccomandò di continuare nella lodevole via iniziata e di curare con ogni forza e volontà tutto ciò che può tornare finanziariamente a utilità in questi difficili momenti: come la vendita delle marche pro Croce Rossa, che anche precedentemente dette ottimi risultati, la raccolta di carta di rifiuto, di rottami di ferro, di oggetti d'oro inservibili, ecc.

S'intrattenne a considerare anche l'opera esplicata dagli insegnanti in molti comuni, durante le passate vacanze autunnali, a favore dei figli dei richiamati, opera lodevolissima, sia per il sacrificio che richiede da parte di chi l'esercita, sia per l'incomparabile beneficio morale che arreca.

In ultimo parlò diffusamente sull'economia dei consumi, spiegando le cause che determinano il rincaro dei viveri, la necessità e la giustezza dei provvedimenti governativi, l'utilità dei sacrifici che s'impongono in quest'ora decisiva, ed i mezzi migliori per uniformarci.

Infine, offrì agli intervenuti delle cartoline, fatte stampare a favore dei nostri soldati, dalle Dame Bolognesi e Romagnole, cartoline portanti una dedica di S. M. la Regina Madre, presidentessa del suddetto comitato.

Indi tolse la seduta cha lasciò in tutti i presenti una assai grata impressione ed il desiderio di nuove riunioni che soddisfino l'intelletto ed appaghino il bisogno di parole confortevoli, incitatrici e buone.

Da TARCENTO

L'opera del Comitato d'Azione Civile per la limitazione dei consumi e per la produzione

La Sezione Economica civile del Comitato d'Azione Civile constatato che la propaganda a favore della limitazione dei consumi, è stata iniziata con a pubblicazione di un foglietto nel Gennaio p. p. esaminato il problema ha preso le seguenti deliberazioni:

1.o — Viene istituita « una lega per la limitazione dei consumi » tra i cittadini che si impegnino a osservare le prescrizioni del Governo e a dar opera per promuovere l'applicazione dei provvedimenti ed iniziative in argomento.

2.o — La propaganda a favore della limitazione dei consumi e della produzione sarà spiegata con conferenze, con foglietti cartelli da esporre nei luoghi pubblici. Prima conferenza sarà quella dei Sigg. D.r Prof. Cozzi Canzio e cav. Liuzzi Tullio.

E' stato pubblicato un foglietto di appello per la più intensa coltivazione della terra.

Si stà studiando l'attuazione di un breve corso d'economia domestica.

3.o — La lega promuove la coltivazione degli orti e dei giardini, e l'allevamento degli animali da cortile.

E' stata diramata in proposito una circolare alle Signore. Il comune con delibera del Gennaio ha già disposto la coltivazione degli spazi incolti che esso possiede.

4.o — Per dare tempo agli agricoltori, e specialmente alle donne di dedicarsi interamente al lavoro dei campi il Comitato:

a) favorirà la raccolta dei bambini in asili;

b) ha diramato agli uffici pubblici e ai professionisti un appello perchè regolino i loro rapporti col pubblico in modo da non distogliere dal lavoro gli agricoltori durante i giorni feriali.

Conferenza per la limitazione dei consumi

La conferenza dei Sigg. D.r Cav. Tullio Liuzzi e Prof. D.r Canzio Cozzi intorno alla disciplina dei consumi sotto gli auspici igienico ed economico che avrebbe dovuto tenersi Domenica p. p. causa impedimento degli oratori è stata rimessa a « Domenica 1. Aprile » alle ore 1.30 pom. nel Teatro Sociale.

I cittadini non vorranno mancare all'interessante adunanza.

La cucina economica

Offerte pervenute alla Cucina Economica:

S. Tenente sig. Aghina Rag. Angelo (in morte di Poetti Carlo) L. 10 — Sig. Mosca cav. Giulio L. 2.

Da TOLMEZZO
Un suicidio a Piano d'Arta

Ci scrivono 29 (n):

Giunge notizia da Piano d'Arta che il soldato Pio Mancinello da Fano, si è ucciso con un colpo di moschetto al mento. La causa devesi ricercare nei dispiaceri famigliari che gli avevano procurato una profonda melanconia.

Da FAGAGNA
Furto di pollería

Ci scrivono 29 (n):

L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel cortile della casa della Signora Angela Canillini, ne uscirono subito portando con loro 20 galline e due tacchini. Il danno sofferto ammonta a 50 lire.

Cronaca Cittadina

Il prezzo delle paste alimentari

Il Prefetto barone comm. Celidonio Errante, ha firmato il seguente decreto:

« A decorrere dal 1.o aprile p. v. il prezzo massimo delle semole e farine semolate abburattate in ragione del 75 per cento di resa, da servire per pastificazione è fissato in lire sessantasei al quintale per merce resa in magazzino senza tele; pagamento a contanti.

Per insaccatura e noleggio tele il soprapprezzo non potrà superare i cent. 20 al quintale. Qualora i mugnai si assumano di provvedere al trasporto delle farine alla stazione e al magazzino del compratore, non potranno chiedere un compenso superiore ai centesimi trenta per primo chilometro o frazione di chilometro, e centesimi cinque al quintale per ogni chilometro o frazione di chilometro successivo, compreso il compenso per il carico.

Se il trasporto viene effettuato dallo stesso compratore, il compenso al venditore non potrà superare i cent. 20 al quintale.

Tenuto presente il prezzo massimo di lire 82 al quintale netto, franco stazione partenza, fissato dall'ordinanza 14 marzo 1917 del commissario generale per i consumi per la vendita all'ingrosso delle paste alimentari confezionate colle semole o farine semolate di cui sopra, le Giunte municipali della provincia determineranno entro il dieci aprile p. v. il prezzo di vendita di dette paste al minuto, prezzo che considerato calo, rottura, imballaggio, trasporto ed utile al rivenditore, non potrà eccedere le lire 0.95 al chilogramma.

Fino a che non sarà dal Sindaco stabilito e reso noto detto prezzo, i rivenditori del Comune dovranno applicare come massimo quello di L. 0.95 al chilogramma.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno denunciati all'Intendenza di Finanza per le applicazioni delle penalità comminate dal decreto Luogotenenziale 10 ottobre 1916, n. 1399, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal Codice Penale e dalle altre disposizioni vigenti.

Un decreto sui dolciumi

La R. Prefettura notifica:

Che il decreto luogotenenziale 8 marzo N. 371 eccettua dal divieto di produzione i dolciumi non contenenti farina.

E' arbitrario però ritenere trattarsi soltanto di farina di frumento.

Ad esaurire questioni, si dichiara che deve ritenersi assolutamente vietata la produzione dei dolciumi con farina di frumento, granoturco e patate.

Circa i biscottini, pur consentendone varietà secondo le abitudini locali, debbono ritenersi vietati oltre che i biscottini combinati con cioccolato, canditi e marmellate, anche quelli granati e glassati di zucchero.

CADUTI PER LA PATRIA

Al Municipio è giunta notizia ufficiale che sono morti in combattimento i soldati concittadini Giuseppe Dante Plettano di Luigi della classe 1887, e Angeli Antonio di Luigi.

Onore alla loro memoria e condoglianze alle famiglie!

Offerte d'oro e d'argento
del R. Liceo-Ginnasio

Anche all'ultimo appello della Patria rispondono col solito slancio patriottico professori e scolari del nostro istituto classico, seguendo l'esempio generoso dell'egregio preside cav. D.r G. Pinelli.

Ecco un primo elenco delle offerte:

Inventario degli oggetti d'oro e d'argento offerti dai Professori e dagli alunni del R. Liceo Ginnasio « Iacopo Stellini » di Udine:

Prof. Giovanni Pinelli: Orologio con catena d'oro e medaglia con l'effige di Dante d'argento.

Prof. Giovanni Novacco - Famiglia: Braccialetto d'oro con perline; anellino d'oro con pietre; braccialetto d'argento; fermaglio e stella d'argento; un'ancora rotta d'argento; un cerchietto d'argento.

Prof. Giuseppe Rossi: Orologio d'oro.

Prof. Giuseppe Marangoni: Un anello matrimoniale d'oro.

Abramo Livia della classe 1.a A. Ginnasiale: Un orologio piccolo da donna e uno un po' più grande d'argento.

Bearzotti Italico della classe suddetta: Un sottile braccialetto e un pezzo di catenina d'argento.

Clonfaro Nerina della classe suddetta: Due pezzi di catenella d'argento; un fischietto da bambino, rotto, d'argento; piccoli frammenti di oggetti d'argento.

Daniotti Lina della classe suddetta: Un braccialetto d'argento.

Di Prampero Antonino della classe suddetta: Portaritratto, uso ciondolo, d'argento.

Nadigh Giacomo della classe 1.a A. ginnasiale: Gingillo per bambini con tre sonaglietti d'argento.

Pitotti Gherardo della classe suddetta: Un orologio d'oro.

Sopracasa Anna della classe suddetta: Una moneta di Maria Teresa del 1745 d'argento; un pezzo da 5 franchi di Luigi Filippo del 1833; un pezzo di 5 franchi di Francesco Giuseppe del 1853; un fermaglio con lettere formanti il nome « Antonietta » d'argento.

Filipponi Giuseppe della classe 2.a A. Ginnasiale: Un anellino d'oro.

Mizzau Carlo della classe suddetta: Tre cerchietti d'argento; un pomo da bastone, rotto, d'argento; coperchietto da orologio d'argento; due bottoni da polsini disuguali, d'argento; un paio d'orecchini rotti fatti a cerchietto, d'oro.

Sandrini Enrico della classe 3.a A. Ginnasiale: Anello matrimoniale d'oro; due bottoni da polsini, uno dei quali mancanti di una perla, d'oro.

Bertuzzi Giacomo della classe 4.a B. Ginnasiale: Un pezzetto di catenella d'argento.

Comessatti Lino della classe suddetta: Una catenina d'oro.

Di Montegnacco Stefano della classe suddetta: Due catenelle d'oro.

Minciotti Giovanni della classe suddetta: Un pezzo di catenina d'argento; ciondolo con medaglina interna di San Giorgio, d'oro.

Pecile Maria della classe 4.a B. Ginnasiale: Una forchetta rotta in due pezzi, d'argento; un pennino stilografico d'oro; un pezzo di cucchiaino d'argento; una lira musicale d'argento; undici pezzetti d'argento di oggetti diversi.

Piussi Carlo della Classe 4.a B. Ginnasiale a nome del padre Pietro: Un anello d'oro del peso di grammi 7.70.

Tallon Sergio della classe suddetta: Un pennino stilografico d'oro.

Tinelli Manlio della classe suddetta: Un anello consumato e una piccola croce d'oro.

Angelini Giovanna della classe 5.a A. Ginnasiale: Piccola lira d'argento musicale; un paio di fibbie d'argento; un agoraio d'argento; fermaglio porta ritratto d'oro; due anellini d'oro.

Chiaruttini Giovanni della classe suddetta: Cinque medaglie; un piccolo crocifisso, un anello, un fermaglio rotto, cinque pezzi di catenina, tutto d'argento; Braccialetto sottile, rotto in due pezzi d'argento; bottiglina per essenze odorose d'argento.

Del Vecchio Carlo della classe suddetta: Sei cucchiaini, dei quali uno rotto, d'argento; una piccola tazza d'argento.

Pellissoni Elio della classe suddetta: Medaglia di premio al Tiro a Segno, d'argento.

Piuzzi Taboga Ilca della classe suddetta: Catenina, lunga per ventagli, d'argento; altra piccola catenina d'argento, braccialetto rotto, d'argento; cassa d'orologino d'argento; portaritratti uso ciondolo, d'argento; piccolo porta confetti odorosi, d'argento; piccola medaglia e piccolo crocifisso d'argento; un cerchietto d'argento; un porta matite, d'argento; un fermaglio d'argento; un paio di pendenti con corallo, d'oro; spillo da ricamo e tre piccoli cerchietti d'argento.

Stroili Francesco della classe 5.a Ginnasiale: Catenina d'argento in due pezzi.

Valmazzoni Raffaele della classe suddetta: Anellino consumato e pennino stilografico d'oro.

Zanetti Vettore della classe suddetta: Una moneta grossa di Papa Gregorio XVI, d'argento; un cucchiaino rotto, d'argento; un anellino d'oro con pietre.

Cescutti Arrigo della Classe 5.a B. Ginnasiale: Medaglietta d'argento; cassa di piccolo orologio, d'argento.

Danelon Francesco della classe suddetta: Anello d'argento dorato con contorno di corallo.

Donda Franco della classe suddetta: Due pennini stilografici, d'oro.

Segala Giuseppe della classe suddetta: Una medaglietta d'argento; un fermaglio per penna stilografica, d'argento; una medaglia del Tiro a Segno, d'argento.

Spezzotti Gio. Batta della classe 5.a B. Ginnasiale: Un fischietto con tre campanellini e catena, un fermaglio senza spillo di sicurezza, formato da tre piccoli monchi: Napoleone 1.o, Ferdinando 1.o d'Austria e Regina Vittoria, d'argento; due braccialetti, uno dei quali con un anellino d'argento; un bebè d'argento; un bottone da polsini, rotto, d'argento; un calicino, rotto, d'argento; un piccolo coperchio con quattro fori disposti in croce, d'argento; un ciondolo a foggia di libretto con la scritta esterna « Mia mamma » e con la scritta interna « Non presto danaro » « Non faccio da padrino », d'oro; una crocetta, d'oro; altri due pezzettini d'oro.

Zilotti Leonida della classe suddetta: Catenella d'argento con anellino di sicurezza.

Pennato Augusto della classe 1.a A. liceale: Braccialetto con porta ritratto, d'oro; fermaglio, d'oro.

LA RIATTIVAZIONE DEL PERMESSO DI CACCIA
Un'ordinanza del gen. Cadorna

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente ordinanza del generale Cadorna:

Art. 1. — Nel territorio esterno alle retrovie ed in quello di retrovie esclusi i Comuni costieri dell'Adriatico ed il territorio occupato dal regio esercito, è consentito l'esercizio della caccia con armi da fuoco, nelle valli, nelle paludi e lungo i fiume e laghi, contro le specie acquatiche, entro i limiti di tempo e con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti in ciascuna provincia, coll'obbligo del pagamento delle tasse per licenze.

Art. 2. — Detta caccia può essere esercitata soltanto a fermo, restando esclusa ogni forma di caccia vagantina.

Art. 3. — Il permesso di caccia di acquatici, di cui ai precedenti articoli, sarà accordato dal competente Comando di Corpo d'armata territoriale, su domanda da presentarsi per il tramite della autorità politica provinciale.

Art. 4. — I Comandi di Corpo di armata territoriali hanno facoltà di accordare speciali permessi di caccia con armi da fuoco per la distruzione dei volatili nocivi all'agricoltura.

Art. 5. — Anche per tali permessi dovranno essere date disposizioni particolari, nell'interesse della sicurezza militare.

Art. 6. — La presente ordinanza entrerà in vigore all'atto della pubblicazione.

Comitato di assistenza civile
La lista delle offerte

Distilleria Canciani e Cremese Lire 500 — Amministrazione del Giornale: « La Patria del Friuli » 882 — Dott. Sigismondo Pascoletti (quote di gennaio e febbraio) 20 — Rosa Francescato Ved. Magrini (quota di Marzo) 10 — Co. Dott. Enrico de Brandis 100 — Morelli Alessandro (id. id.) 5 — Petronio Ilio e Famiglia (id. id.) 10 — Caterina Prassel (id. id.) 6 — Margreth Enrico (id. id.) 100 — Famiglia Koch (id. id.) 10 — Famiglia Pignat (quote di Gennaio, Febbraio e Marzo) 30 — Pietro dal Dan 5 — Farmacia Solero (quote di Gennaio, Febbraio e Marzo) 30 — Alessandro Chiurlo (in morte di S. Scoccimarro) 5 — Tonini Enrico (id. id.) 2 — Pietro Dal Dan (in morte della Signora Bodini) 2 — Francesco Dormisch (quota di Marzo) 100 — Margherita Dormisch (id. id.) 30 — Co. Ottaviano di Prampero (id. id.) 100 — Spett. Unione Militare (in occasione dell'apertura dei Magazzini) 1000 — Magg. cav. Angelina Fabris 50 — Avv. Cav. Fabio Celotti 250 — Carussi Rea Virginia (in occasione del mesto anniversario) 10 — Cav. Camillo Pagani (quote di Febbraio, Marzo e Aprile) 150 — Valzacchi Giacomo (quote di Gennaio, Febbraio e Marzo) 3 — Trani Emilia (quote di Marzo e Aprile) 10 — Pittaro Pietro (quota di Aprile) 2 — Avv. Emilio Driussi (quote per Gennaio e Dicembre) 60 — Paolini Italia (per anniversario lutto in famiglia) 25 — Rag. Roberto Sottocorona (per 1.o trimestre 1917) 15 — De Petri Giacomo (offerta) 10 — Chiopris Valentino (quote di Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile) 10 — Geometra Pietro D'Orlandi (1.o trimestre 1917) 60 — Trebbi e Colutta (quote di Gennaio, Febbraio e Marzo) 60 — Cav. Giuseppe Bissattini (per sei mensilità da Gennaio a Giugno 1917) 60 — Direttore e Impiegati a Ruolo della Banca d'Italia (succursale di Udine) (per Marzo) 48.

Le offerte si ricevono presso il Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in via della Posta).

LE GUARDIE DI CITTA' per i mutilati in guerra

Un bell'atto è stato compiuto dalle guardie di P. S. della nostra città: la somma di L. 80 (ottanta) che esse hanno raccolto fra di loro la, beiuna nobile lettera del loro maresciallo sig. Antonio Ucellone, le hanno accompagnate al « Corriere della Sera » perchè vengano devolute a pro dei mutilati in guerra.

Veniamo ora informati che dalla presidenza del Comitato Lombardo pro mutilati, ecc., il predetto sig. maresciallo ha ricevuto la seguente:

Milano, 1 Marzo 1917

Ill.mo Sig. Maresciallo Antonio Ucellone
Comandante la brigata Corpo Guardie di Città di Udine.

Questo Consiglio di Presidenza ha ricevuto, a mezzo del Corriere della sera, la somma di L. 80 offerte da suoi agenti in occasione delle feste trascorse, ed è ben lieto di tributare alla S. V. pregandolo di rendersi interprete presso di loro, i ringraziamenti più vivi e cordiali per l'obolo ch'essi hanno voluto inviare per venire in aiuto dei nostri valorosi fratelli che così grave sacrificio dei loro giovani corpi hanno fatto per la causa della libertà e della giustizia.

Nella prossima lista di sottoscrizione che verrà pubblicata, figurerà anche la presente.

Frattanto ci è gradita l'occasione per porgerle con rinnovate grazie i più distinti ossequi.

Il Presidente G. Giachi.

DUE BICICLETTE RUBATE

Da qualche tempo si nota un vero risveglio nel lavoro di ladri per questo genere di furto; ogni giorno infatti la cronaca ne parla. Ieri la brutta ventura è toccata al sig. Coletta Anacleto, il quale, entrato verso le 13 al Caffè « Vermouth di Torino » in Via Mercatovecchio lasciando la bicicletta fuori incustodita, usciva dopo brevi istanti e non la trovò più.

Pure al Sig. Giuseppe Barbetti di Paderno la sera del 26 corr. venne rubata la bicicletta, che aveva momentaneamente abbandonata nei pressi del Palazzo Giacomelli in Via [illegible]zano.

I giornali della sera e quelli del mattino

Il « Giornale di Udine » è il vero « giornale del mattino » perchè arriva in tutta la provincia, prima d'ogni altro giornale, con tutti i telegrammi della notte (ore 3 antimeridiane). I giornali di fuori che arrivano qui la mattina non sono giornali del mattino, ma delle sera, dovendo andare in macchina, per poter prendere i treni, prima delle ore 10 (22) quando mancano ancora le più interessanti notizie della giornata. Se non l'hanno già fatto, i lettori potranno persuadersi di questa verità con un breve confronto.

TEATRO MINERVA

Una bella, artistica film: « La morte del Duca d'Ofena », fatta con quel rispetto che merita l'autore illustre e caro al pubblico di « Le novelle della Pescara ». La novella che descrive la vicenda del Duca d'Ofena, l'odio dei Cassaura per gli Scioli offriva tutti gli elementi per una buona artistica ricostruzione cinematografica e questi elementi sono stati largamente, nobilmente sfruttati dalla casa editrice che ha offerto al pubblico un piccolo capolavoro cinematografico. Grande folla ieri alla prima e grande successo, folla che accorrerà costante alle repliche, successo che aumenterà ogni sera di più.

Oggi dunque seconda rappresentazioni di: « La morte del Duca d'Ofena ».

In grande attesa «Madame Tallien» la film delle film, protagonista Lyda Borelli.

TEATRO SOCIALE

Oggi al Sociale si rappresenta il grandioso dramma in 1 prologo e 4 atti di G. Guarino, interpretato da Diana Karènne: « Il marchio ».

« Il marchio » è un lavoro drammatico della Jupiter film. Intorno alla figura artistica dell'attrice polacca, si notano: Mario Guita Ausonia, il noto atleta, Armando Pouget, e l'Olivieri. Il lavoro ha ottenuto un buon successo.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 29. — (Borsa) Rendita perpetua 61.40; — ammortizzabile 70.10; ammortizzato 3 per cento 89.25; prestito 5 per cento 88.30; nuovo prestito 88.40. — Cambio Italia da 74 a 76; chèque su Londra da 27.765 a 27.815.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 29. — Il cambio per dopo è di 145,28.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.35 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 21.20.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 (parte da San Giorgio) — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.50 — 18.55.
A Palmanova: 7.30 — 18.36.

ULTIME DELLA NOTTE

Le grandi giornate storiche in Russia

Le manifestazioni dei soldati e degli operai alla Duma per il nuovo regime e contro la Germania

L'appello ai tedeschi di abbattere il vecchio regime

PIETROGRADO, 29. — *L'appello che il Consiglio dei delegati operai e militari ha lanciato al proletariato del mondo, lo invita a spezzare il giogo dell'autocrazia, seguendo l'esempio del popolo russo ed a por termine allo spaventevole massacro che disonora l'umanità. Contemporaneamente l'appello proclama la difesa tenace della libertà contro la ingerenza reazionaria interno ed esterna. La rivoluzione russa non indietreggierà dinanzi alle baionette conquistatrici e non si lascierà schiacciare da una forza militare straniera.*

Durante la discussione del testo di questo appello, parecchi oratori hanno protestato dicendo che esso era inopportuno, potendo il nemico credere che i russi siano deboli ed incapaci di resistere.

Il deputato della Duma, Tcheidze, presidente del Consiglio dei delegati operai e militari, ha risposto: «Parlando ai tedeschi noi conserviamo sempre i nostri fucili nelle mani e lotteremo fino all' ultima goccia di sangue per la libertà, se i tedeschi non accettano il nostro appello. L'idea dominante dell'appello non consiste nel mostrare che noi chiediamo la pace ».

Analizzando nell'insieme le idee contenute nell'appello e le opinioni esposte da Tcheidze, il Retch *scrive: « L'appello costituisce l'espressione soltanto di una minoranza socialista democratica, che esiste in tutti i paesi, ma senza influenza sulla vita politica. D'altronde, soggiunge l'organo costituzionale democratico, il dottrinarismo che ha inspirato l'appello, si trova mitigato dalla necessità compresa da tutti di continuare la guerra. Il principio che la lotta è condotta attualmente tra il regime tedesco fondato sulla forza, e la democrazia vittoriosa, è condiviso dalla Russia intera. E sempre più questa idea prende radice nelle menti di tutti ».* (Stefani)

I reggimenti alla Duma
Rodzianko arringa la truppa

PIETROGRADO, 29. — *Durante tutta la giornata di ieri hanno avuto luogo dimostrazioni dei vari reggimenti di guarnigione a Pietrogrado, recanti bandiere con iscrizioni nelle quali dominavano queste due parole:* «Guerra e libertà».

Ieri un battaglione della riserva del reggimento della guardia Semenovski, è giunto in ordine di battaglia, con la musica militare, dinanzi alla Duma, portando una grande bandiera rossa con le parole: Liberi soldati del reggimento Semenovski.

Le truppe erano precedute da altri cartelli con sopra scritto:

« Il mantenimento della libertà è un trionfo sopra Guglielmo — Soldati, andate alle trincee! Operai andate ai vostri stabilimenti! — Guerra ad oltranza! — Viva la libertà! Viva la Repubblica! ».

Il deputato Tcheidze ha pronunciato un discorso. Ha spiegato ai soldati il significato dell'appello del Consiglio dei delegati degli operai e dei militari al proletariato del mondo intero e particolarmente a quello della Germania. Tcheidze ha detto: « Abbiamo proposto al popolo tedesco di fare quello che abbiamo fatto noi stessi, cioè di abbattere il vecchio regime con Guglielmo e finchè ciò non sarà fatto, le nostre baionette saranno dirette contro la Germania. Provate, o soldati, che voi siete i leoni della rivoluzione, e non permetterete che si attenti alla vostra libertà. Viva l'esercito, la cui disciplina è basata sulla reciproca intelligenza degli ufficiali coi soldati ».

Tcheidze quindi acclamò all'assemblea costituente ed alla repubblica democratica.

Urrà vigorosi da parte di tutti i soldati, sono stati la risposta a questo discorso.

Rodzianko, circondato da venti deputati, è uscito dinanzi al palazzo della Duma e fra le ovazioni entusiastiche ha arringato i soldati invitandoli a lottare contro il più terribile nemico: i tedeschi. Ha detto poi: «Faremo il nostro possibile perchè l'assemblea costituente sia convocata senza ritardo, per dire chi dovrà governare la Russia. Obbediremo tutti alle sue decisioni e difenderemo con tutto il nostro potere il regime che sarà introdotto in Russia dalla volontà del popolo:

« Quanto alla divisione delle terre, esse saranno date al popolo senza la più piccola opposizione. ».

I soldati acclamarono con entusiasmo Rodzianko e lo portarono in trionfo attraverso le sale della Duma.

Poco dopo il terzo reggimento di fucilieri, cantando la Marsigliese, si avvicinò alla Duma con bandiere recanti le parole: «Guerra ad oltranza! Compagni fabbricate proiettili! Viva la Russia libera!». *Il reggimento fu arringato dai deputati Tcheidze e Skobeleff che esortarono i soldati ad organizzarsi con disciplina.*

LE DUE PAROLE D'ORDINE DELLA FLOTTA DEL MAR NERO

Lo stesso giorno è giunta a Pietrogrado una delegazione della flotta del Mar Nero, della guarnigione di Sebastopoli, degli operai di questa città e dei reggimenti del Mar Nero; in totale trenta uomini.

La delegazione era incaricata di salutare il governo provvisorio della Duma ed il Consiglio dei delegati operai e militari, e ringraziarli per avere assicurato la felicità della Russia.

La delegazione si è presentata al ministro della guerra, Goutchkoff al quale il presidente della delegazione ha comunicato che la potenza della flotta del Mar Nero è la stessa e non è affatto diminuita, poichè la flotta, la guarnigione della città del sud e gli operai dei docks sono inspirati tutti da due parole d'ordine: 1. Guerra ad oltranza fino alla vittoria completa e degna della grande Russia libera — 2. La flotta del Mar Nero pone tutta la sua forza a disposizione del Governo provvisorio perchè convochi l'assemblea costituente che dovrà stabilire come la Russia dovrà vivere.

Il ministro Goutchkoff ha ringraziato la delegazione. Questa fu poi ricevuta da Rodzianko, e dai membri della Duma. Rodzianko disse:

« Questa guerra deve essere condotta fino alla vittoria completa, senza la quale la Russia non sarà libera, poichè i tedeschi imporrebbero allora ai russi quello che essi hanno abbattuto in questi ultimi giorni ».

LA SITUAZIONE A CRONSTAD

I deputati della Duma, Skobeleff e Mouranoff, son ritornati da Cronstadt, ove il movimento rivoluzionario è stato meno organizzato e accompagnato al principio da vie di fatto. In questo momento la vita pubblica a Cronstadt comincia a riprendere il suo corso normale, benchè i rapporti tra gli ufficiali ed il comando della flotta non siano ancora regolari. Quanto all'antagonismo straordinario che fu qui rilevato al principio del movimento tra soldati ed ufficiali, lo si deve spiegare col penoso regime introdotto dal defunto ammiraglio Viren. Durante i disordini, alcune diecine di ufficiali furono uccisi ed altri arrestati.

Durante il soggiorno dei deputati a Cronstadt fu organizzato un grande comizio di tutti gli elementi della flotta e dell'artiglieria della fortezza.

I deputati, calorosamente acclamati, esposero la situazione. Adesso i lavori nel porto di Cronstadt sono stati ripresi. (Stefani)

Sulla fronte occidentale
Il bollettino delle 23

PARIGI, 30. — Il comunicato delle ore 23 dice:

« Dalla Somme all'Oise giornata relativamente calma. Nel settore di Argival lotta di artiglieria attiva. Azioni di artiglieria abbastanza violente verso Maisons de Champagne, quota 304 e in Lorena nella regione di Embermesnil. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Durante la giornata di ieri un aeroplano tedesco fu abbattuto in un combattimento aereo da un nostro pilota ». (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 29 dice:

« *Teatro occidentale.* — Vivo combattimento di artiglieria è continuato durante la notte fra Lens e Arras. In Champagne parecchi attacchi francesi effettuati per riprendere le trincee perdute, non riuscirono.

« Ieri sulla riva sinistra della Mosa il fuoco della nostra difesa fece fallire le spinte francesi contro la quota 304. Stamane un attacco avanzante su largo fronte non riuscì, su un punto, dinanzi al nostro contrattacco.

« *Fronte orientale* — Generalmente calma.

« *Fronte macedone.* — Situazione immutata ». (Stef.)

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 29 dice:

« *Fronte orientale.* — Niente da segnalare, eccetto viva attività dei nostri distaccamenti in ricognizione.

« *Fronte sud-orientale.* — Situa-

Un'altra vittoria degli inglesi nel Sinai
900 prigionieri tra cui 4 ufficiali austriaci

LONDRA, 29. — Un comunicato sulle operazioni dell'Egitto dice:

Le nostre truppe avanzarono oltre 25 Km. da Rafa verso Wadi Ghoose, circa 6 Km. a sud di Gaza, per proteggere la costruzione della ferrovia.

Le nostre truppe impegnarono un combattimento nelle vicinanze di questa località il 26 e il 27 marzo contro 20.000 nemici, a cui furono inflitte perdite enormi. Facemmo novecento prigionieri tra cui il generale comandante lo stato maggiore della 53.a divisione turca, quattro ufficiali austriaci e 32 soldati austro-tedeschi. Prendemmo anche due cannone austriaci. (Stefani)

Lo stato d'assedio proclamato in tutta la Spagna

MADRID, 29. — La « Gaceta » pubblica il decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutte le provincie del regno. — — — — —(Stefani)

I sottomarini al Reichstag
Ciò che ha detto Bernstein

ZURIGO, 30. — Si ha da Berlino: *Alla Commissione del bilancio del Reichstag il segretario di Stato Kapelle fece dichiarazioni confidenziali circa la guerra dei sottomarini, dicendo che essa rispose alle aspettative. Le perdite tedesche si sono mantenute in limiti strettissimi.*

Il Reichstag approvò le tre letture dei progetti delle nuove imposte.

Fu pure approvato in tre letture il bilancio provvisorio. Votarono contro i due gruppi socialisti dopo che Bernstein ha fatto la dichiarazione in nome del suo gruppo. La esperienza, egli disse, conferma la sfiducia di fronte al governo, la cui politica ci inimicò l'America, riempì i neutrali di malumore verso la Germania. Bisogna rendere sollecita una buona e sincera pace. (Stef.)

La revisione degli esentati in Inghilterra

LONDRA, 30. — (Camera dei Comuni) Bonar Law proponendo in seconda lettura il progetto di legge della revisione degli uomini già esentati dal servizio militare, dichiara che questa misura fu resa assolutamente necessaria dall'attuale situazione militare. Si era sperato che le misure prese nell'agosto ultimo permettessero di fornire tutti gli effettivi richiesti per l'esercito, ma la minaccia dei sottomarini ed i bisogni dell'agricoltura non permisero di togliere gli uomini dai campi e dai cantieri di costruzione. Gli effettivi ottenuti al principio di questo anno sono inferiori di 100 mila uomini alla valutazione primitiva. Il *deficit* fu coperto in parte con l'impiego dell'ultima linea degli uomini incapaci di andare alle trincee e con l'impiego delle donne. Il progetto permetterà la revisione di un milione di uomini e si ritiene che 100 mila reclute saranno in tal modo ottenute in tre mesi. Causa gli accordi definitivi presi non soltanto dal comandante in capo inglese, ma in unione ai nostri alleati francesi, questo *deficit* deve essere preso in seria considerazione. (St.)

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente il suo medico curante sig. dott. cav. TULLIO LIUZZI che con la sua opera intelligente e premurosa seppe scongiurare una malattia grave.

UGO POLIN
Impiegato dell'Unione Militare